



Falconara M.ma, 29 ottobre 2018

Comune di Falconara Marittima

Egr. Sig. Sindaco

Egr. Segretario Generale

Egr. Presidente del Consiglio comunale

Egr. Presidente della Commissione consiliare IV^

Egredi Consiglieri comunali componenti della Commissione consiliare IV^

Oggetto: Piano di Emergenza Esterno in caso di incidente alla raffineria API di Falconara Marittima – proposte modificative.

Premesso che il D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105 detto SEVESO III, all' Art. 21 - Piano di emergenza esterna, recita che:

<< Il piano (...) è elaborato (...) allo scopo di:

- a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- c) informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante >> ,

Di seguito si esplicitano le proposte (in rosso) e le relative motivazioni

### Proposta n° 1

Tra gli INCIDENTI DI RIFERIMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA aggiungere:

**Inclinazione o affondamento parziale o totale del tetto flottante di serbatoio contenente prodotto di categoria A, con fuoriuscita del prodotto sul tetto, con o senza incendio del prodotto infiammabile stesso.**

## Motivazione

Nel capitolo INCIDENTI DI RIFERIMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA si descrivono gli eventi incidentali che potrebbero interessare aree esterne alla Raffineria così come dedotta dall'analisi di rischio dello stabilimento effettuata dall'API e riportata nel relativo rapporto di sicurezza. **Pertanto una delle condizioni preliminari per l'aggiunta dell'evento incidentale proposto, è verificare se è contemplato nell'analisi di rischio di API raffineria e, qualora non lo fosse, chiedere che venga considerato.**

La tipologia di incidente che si chiede di aggiungere si è verificato in raffineria API a giugno 1999 e ad aprile 2018. Si ritiene che il lasso di tempo di 19 anni determini una ragguardevole frequenza di accadimento. Inoltre, in ambedue gli incidenti, pur non innescandosi l'incendio, la fuoriuscita di prodotto sul tetto (grezzo nel 1999 e Virgin nafta nel 2018) ha determinato forti esalazioni di HCNM e benzene che si sono diffuse nel centro abitato, soprattutto nel quartiere Villanova, ma oltre l'area di 4 km<sup>2</sup>. A tale proposito vale la pena ricordare la seguente definizione di territorio a pag.2 del PEE 2014:

*<< Ai fini del PEE, si definisce "territorio" la porzione di area urbana ed agricola che si trova nella zona di influenza del complesso industriale API, sia per la sua disposizione logistica prossima a questo che per la presenza di infrastrutture di comunicazione che, comunque, interferiscono con l'area su cui sorge lo stabilimento stesso (...)>>*

E che nel paragrafo 1.1.1.a) *Estensione del territorio* del medesimo documento

*<< L'area che può considerarsi interessata dalla presenza dello stabilimento A.P.I. è delimitata a NE dal mare Adriatico, a NO da una linea sostanzialmente rappresentata dal letto del corso finale del Fiume Esino, a SO da una linea parallela alla fascia costiera, lontana da questa circa 1500 metri ed intersecante la linea ferroviaria Falconara-Orte, mentre a SE il confine è costituito da una linea immaginaria che, seguendo quella ferroviaria del tratto Roma-Falconara sino al vecchio passaggio a livello, si interseca con il litorale, **includendo, quindi, nel territorio il quartiere di Villanova** e parte dell'ex parco ferroviario annesso alla "Squadra Rialzo" delle Ferrovie dello Stato (di seguito indicate con FF.S.). L'edificio della ex Squadra Rialzo è ora di proprietà A.P.I.*

***La superficie totale del territorio delimitato dai suddetti confini ammonta a circa 4 Km<sup>2</sup>. L'altezza sul livello medio mare, può valutarsi da m.3.00 a m.5.00 >>.***

Inoltre, dal verbale della Commissione consiliare IV<sup>a</sup> del Comune di Falconara M. del 18 aprile 2018 si riproduce il giudizio tecnico del Direttore della Protezione civile Marche - Dott. David Piccinini – riguardo all'incidente al TK61 e la necessità di attivare il PEE:

*Per quanto riguarda invece la questione relativa alla classificazione dell'incidente rilevante, direi che in questo caso sarebbe stato importante avere sicuramente la presenza dei Vigili del Fuoco, ma non voglio uscire dalla domanda: piano di emergenza interno, piano di emergenza esterno, **questo era oggettivamente un intervento da piano di emergenza esterno**, punto, non c'è niente da dire.*

## Proposta n° 2

Nell'ambito della categorizzazione degli incidenti riportata a pag. II della *Premessa* dell'attuale PEE, si propone la seguente variazione rispetto alla versione attuale:

**Incidenti di categoria 2**: eventi che pur non avendo immediati effetti dannosi all'esterno ma che, potenzialmente, possono determinarli in funzione dell'evoluzione e della durata della situazione, offrono una percettibilità fuori dai confini di stabilimento tale da generare allarme nella popolazione nonché tutti quegli eventi per fronteggiare i quali è indispensabile il supporto dei Vigili del Fuoco.

Nel capitolo *PARTE OPERATIVA – Gestione dell'Emergenza*, a pag. 98 dell'attuale PEE integrare nelle ultime righe il seguente paragrafo

### << **INCIDENTI DI CATEGORIA 2**

*L'incidente di categoria 2 è relativo a tutte quelle situazioni che, indipendentemente dalle ipotesi di evoluzione verso l'esterno, comportano un intervento immediato del Comando dei VV.F., in quanto le risorse interne di Stabilimento potrebbero non essere in grado di fronteggiare da sole la situazione di emergenza insorta.*

*Per gli altri enti si seguirlo schema riportato nella Tab. 1 – Attivazioni - (Diagramma 6).*

*E' responsabilità dei VV.F., una volta giunti sul posto e valutata la gravità della situazione, far attivare il Piano di Emergenza Esterno (PEE) nella misura ritenuta più opportuna.*

*Fino al loro arrivo, il Servizio Tecnico di Fabbrica (STF), in collaborazione ed in coordinamento con il Coordinatore Generale Emergenza (CGE), ciascuno nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni, avviano la procedura informativa finalizzata al preallarme.*

*In situazioni di eccezionali gravità, ossia nel caso in cui l'evento si evolva in forma tale da non consentire indugi nel ricorrere all'impiego del piano di emergenza esterno, l'attivazione dello stato di allarme, che vede coinvolta la Prefettura – U.T.G. di Ancona, sarà direttamente operata dalla Raffineria API (evoluzione negativa improvvisa di un incidente di categoria 2 all'esterno con carattere di pericolo, comprensiva della diffusione nel centro abitato delle esalazioni sprigionate a causa delle caratteristiche chimico – fisiche dei prodotti coinvolti o a causa della combustione degli stessi) >>.*

## Motivazione

A seguito dell'incidente al tetto flottante del TK61 che ha determinato sia il rischio di incendio del prodotto infiammabile presente (remoto, ma non escludibile a priori) sia la diffusione di forti esalazioni di BENZENE ed Idrocarburi non Metanici (HCNM) nel centro abitato e considerato il precedente, analogo incidente del giugno 1999 al serbatoio gemello TK62, si ritiene che sia necessario riformulare la categorizzazione degli incidenti e la parte operativa adottando un criterio più conservativo rispetto agli effetti sulla popolazione.

Inoltre si evidenzia che, per le caratteristiche chimico – fisiche, la Virgin Nafta fuoriuscita sul tetto del TK61 l'11 aprile 2018 è un prodotto inquadrabile nelle seguenti definizioni dell'art. 3 della Seveso III alle lettere

l) «**sostanza pericolosa**»

n) «**presenza di sostanze pericolose**»

A parere dei proponenti, al fine della modifica proposta, va tenuto conto anche della definizione di INCIDENTE RILEVANTE alla lettera o) del medesimo art. 3, che recita:

o) «**incidente rilevante**»: un evento quale **un'emissione**, un incendio o un'esplosione di grande entità, **dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento** soggetto al presente decreto **e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.**

Altre definizioni che vanno sottolineate a sostegno della proposta sono quelle recitate alle lettere p) e q) del medesimo art. 3

p) «**pericolo**»: la proprietà intrinseca di una sostanza pericolosa o della situazione fisica, esistente in uno stabilimento, di provocare danni per la salute umana e/o per l'ambiente;

q) «**rischio**»: la probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche.

Qualora la Virgin Nafta non sia attualmente prevista tra le sostanze pericolose elencate nel Rapporto di Sicurezza di API raffineria, si propone che sia inserita.

Proposta n° 3

Si sollecita l'Amministrazione comunale ha farsi portatrice presso il tavolo di lavoro della Prefettura della necessità di attivare un PRESIDIO SANITARIO a Falconara Marittima (regolato da un protocollo specifico e attivato dal Sindaco) nel caso di incidenti che determinassero nel centro abitato diffusione delle esalazioni sprigionate a causa delle caratteristiche chimico – fisiche dei prodotti coinvolti o a causa della combustione degli stessi. Il PRESIDIO SANITARIO deve avere la finalità di verificare e certificare le condizioni di salute dei cittadini che avvertissero – nelle ore immediatamente successive all'incidente - bruciori alla gola, agli occhi, senso di nausea, e altri disturbi considerati non gravi.

Proposta n° 4

In relazione alla realizzazione dell'opera del Nodo ferroviario di Falconara Marittima (bypass ferroviario), si propone di valutare il PEE in funzione delle significative modificazioni della viabilità che nel corso della realizzazione dell'opera interesseranno i quartieri di Fiumesino e Villanova.

Motivazione

Evitare periodi di tempo in cui la parte operativa del PEE (vie di fuga – evacuazione di portatori di disabilità e anziani soli) risulti inattuabile a causa di possibili interferenze con le necessarie modifiche alla viabilità imposte dall'opera ferroviaria e la pianificazione del PEE.

Il capogruppo e consigliere della lista civica CiC/FBC e SiAMO Falconara

 Loris Calcina